

PIANO DEGLI INTERVENTI

Piano degli interventi selvicolturali	Superfici (ha)
Avviamento ad alto fusto	65.00
Ricostituzione boschiva	--.---
Diradamento	--.---
Evoluzione naturale	--.---
URGENZA:	da effettuarsi nel primo quinquennio

DESCRIZIONE

L'obiettivo a lungo termine è la ricreazione della fustaia a prevalenza di faggio con castagno e latifoglie varie; a tal fine si prevede di avviare all'alto fusto il ceduo abbandonato mediante tagli di conversione, da effettuarsi con diradamenti selettivi sulle ceppaie di castagno; si riserveranno i soggetti dominanti e più vitali, uno o più polloni per ceppaia, a seconda delle dimensioni e densità delle medesime, nonché tutte le piante di altre specie, con priorità per faggio e querce, secondo quanto illustrato al paragrafo 8.2.1 lett. B) ed E).

Nelle zone più scoscese e presso gli impluvi non si prevedono interventi, salvo qualche diradamento su ceppaie di castagno con numerosi polloni, a scopo protettivo per evitarne il ribaltamento; in particolare nelle zone franose si dovrà valutare di volta in volta l'eventuale opportunità di ceduire alcune ceppaie al fine di non aggravare tale fenomeno.

I cedui di robinia a regime, su richiesta del proprietario, potranno essere mantenuti trasformandoli in fustaia sopra ceduo, reclutando allievi tra le specie presenti, anche a gruppi, secondo le indicazioni del par. 8.3.

VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE

A causa della difficile e complessa morfologia non si propone l'apertura di piste interne, ad eccezione di un breve tratto di collegamento in cresta con la costruenda pista S. Antonio-Bertagnina; l'esbosco dovrà essere pertanto effettuato in prevalenza via cavo.